



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania

TAVOLI TEMATICI PERMANENTI

REGOLAMENTO

Approvato nella seduta di Consiglio del 12 ottobre 2021

Indice:

Art.1 - Istituzione dei Tavoli Tematici

Art.2 - Insediamento, durata e scioglimento dei Tavoli

Art.3 - Compiti dei Tavoli

Art.4 - Composizione dei Tavoli

Art.5 - Compiti del Consigliere Delegato

Art.6 – Compiti del Coordinatore

Art.7 – Compiti del segretario

Art.8 – Componenti ordinari

Art.9 - Eventuali Gruppi di Lavoro

Art.10 - Modalità operative dei Tavoli

Art.11 – Archiviazione

Art.12 – Privacy e segreto d'ufficio

Art.13 – Approvazione

Art.14 - Modifiche al regolamento

Art.1 – Istituzione dei Tavoli Tematici

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania (d'ora in avanti Ordine), istituisce i seguenti Tavoli Tematici Permanenti (d'ora in avanti Tavoli), ai sensi dell'art. 42 del R.D. 23 ottobre 1925, n. 2357, con l'obiettivo di sollecitare e consentire una più diretta partecipazione degli iscritti alle sue attività e concorrere con il Consiglio nei compiti di indirizzo e di controllo politico/istituzionale, di studio e di ricerca sulle tematiche che riguardano i settori dell'ingegneria con particolare riferimento ai seguenti ambiti dell'innovazione individuati dal Consiglio dell'Ordine:

1. Incentivi alla professione, PNRR e Fondi Europei
2. Osservatorio Lavori Pubblici e monitoraggio Bandi di Gara
3. Ambiente e Territorio
4. Gestione delle emergenze e sicurezza del territorio
5. Energia e sostenibilità
6. Ingegneri dell'industria
7. Ingegneri docenti
8. Ingegneria dell'informazione e dell'innovazione
9. Politiche giovanili e Summer School

Ciascun Tavolo ha carattere consultivo e non decisionale, quindi, fornisce proposte ma non è organo titolato a prendere decisioni che spettano esclusivamente al Consiglio dell'Ordine.

Art.2 - Insediamento, durata e scioglimento dei Tavoli

Ciascun Tavolo, è costituito con delibera del Consiglio dell'Ordine che provvede alla nomina del Consigliere Delegato, del Coordinatore e degli eventuali consulenti esterni con la funzione di supporto ed ha durata naturale pari a quella del Consiglio stesso.

Al decadere del Consiglio, i Tavoli proseguiranno i propri lavori limitatamente alle sole attività già pianificate e verbalizzate; ogni altra attività sarà sospesa fino alla data di insediamento del nuovo Consiglio. In caso di rinuncia del Consigliere delegato e/o del Coordinatore, il Consiglio dell'Ordine provvede tempestivamente alla loro sostituzione.

Lo scioglimento di un Tavolo può avvenire per motivata decisione del Consiglio anche prima della scadenza temporale.

Art.3 - Compiti dei Tavoli

I Tavoli svolgono attività istruttoria nelle materie di competenza delle proprie aree di intervento, di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio, una volta terminata l'istruttoria, presentano al Consiglio una relazione sul lavoro svolto e sugli orientamenti assunti.

I Tavoli operano nei settori tematici loro attribuiti dal Consiglio dell'Ordine svolgendo i seguenti principali compiti:

- formulare pareri non vincolanti, sulle materie di competenza, in risposta a richieste del Consiglio, sia dirette sia a seguito di quesiti proposti dagli iscritti o da altri Enti;
- approfondire le problematiche che interessano la categoria attraverso lo studio, l'esame e la formulazione di proposte riguardanti tematiche attinenti alla professione, alla luce dello sviluppo della tecnica, delle evoluzioni tecnologiche, dell'entrata in vigore di nuove leggi e/o regolamenti, dell'emanazione di norme e/o circolari tecniche e, in ogni caso, del verificarsi di qualsiasi evento per il quale sia ritenuto opportuno intraprendere un'attività di studio e/o di approfondimento, nell'interesse generale della categoria e della collettività;
- esaminare ed effettuare proposte riguardanti le problematiche professionali;
- attuare secondo le indicazioni del Consiglio ogni altra iniziativa ritenuta opportuna per meglio perseguire gli scopi istituzionali dell'Ordine;
- produrre linee guida e buone prassi da utilizzare nell'esercizio della professione;
- produrre articoli tematici da divulgare attraverso la rivista dell'Ordine "TECNICA e RICOSTRUZIONE".

Art.4 - Composizione dei Tavoli

Ciascun Tavolo è costituito dai seguenti componenti:

- Consigliere Delegato
- Coordinatore
- Segretario
- Componenti ordinari
- Eventuali Consulenti Esterni a supporto del Tavolo
- Eventuali Consulenti Esperti

Ciascun Tavolo potrà individuare, nell'ambito delle proprie attività, Consulenti Esperti, soggetti diversi da quelli iscritti all'Ordine qualora le competenze di questi si rivelassero necessarie all'attività del Tavolo stesso.

Tutti coloro che compongono ciascun Tavolo, partecipano alle attività impegnandosi a titolo gratuito e rinunciando a qualsivoglia compenso o rimborso spese, fatta eccezione per gli eventuali Consulenti Esperti il cui eventuale compenso verrà stabilito dal Consiglio dell'Ordine.

Art.5 - Compiti del Consigliere Delegato

Il Consigliere Delegato, di seguito Consigliere, ha la funzione di rappresentanza del Tavolo ed il compito di costituire il collegamento stabile ed efficiente tra il Tavolo ed il Consiglio dell'Ordine; a lui spetta indicare gli indirizzi a carattere generale del Tavolo sulla base dei quali organizzare le attività e far sì che siano assicurati il buon comportamento, la produttività ed il corretto funzionamento del Tavolo.

Il Consigliere Delegato predispone l'ordine del giorno delle sedute di concerto con il Coordinatore, tiene l'elenco dei componenti del Tavolo, convoca e ne presiede le riunioni.

Il Consigliere delegato propone al Consiglio tutte le iniziative approvate dal Tavolo.

Nei Tavoli sprovvisti di Consulenti, il Consigliere delegato, su richiesta del Tavolo, può invitare a singole riunioni esperti esterni, che su specifici argomenti possano fornire pareri ed informazioni; in caso si debba prevedere un compenso per la partecipazione di detti esperti esterni, l'opportunità e l'entità di tale compenso devono essere approvate preventivamente dal Consiglio.

Con cadenza trimestrale il Consigliere predispone la relazione sull'andamento dei lavori del Tavolo che dovrà sottoporre al Consiglio dell'Ordine, dalla quale risulti, fra l'altro:

- ✓ il numero delle riunioni del Tavolo durante il trimestre precedente;
- ✓ lo stato di attuazione del programma svolto;
- ✓ i programmi da portare a compimento con eventuali proposte ed iniziative;
- ✓ l'elenco dei partecipanti alle riunioni del Tavolo;
- ✓ altre eventuali esigenze ed osservazioni relative al funzionamento del Tavolo.

È compito del Consigliere controllare i documenti predisposti dai Tavoli, prima della loro presentazione al Consiglio dell'Ordine per l'approvazione.

Art.6 - Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore del Tavolo viene nominato dal Consiglio dell'Ordine ed assolve alle funzioni di coordinamento operando in stretto collegamento ed in sintonia con il Consigliere delegato e risponde del proprio operato al Consiglio.

Il Coordinatore fa propria la "mission", le linee di indirizzo e la strategia del Consiglio, coordinando i lavori del Tavolo in armonia con il Consigliere delegato.

Con cadenza trimestrale il Coordinatore predispone la relazione sull'andamento dei lavori del Tavolo che il Consigliere delegato dovrà sottoporre al Consiglio dell'Ordine.

Il Coordinatore decade dalla carica alla scadenza naturale del mandato, nonché a seguito di provvedimento del Consiglio dell'Ordine per comprovate e motivate ragioni, ovvero su specifica richiesta del Coordinatore stesso.

Art.7 – I Compiti del Segretario

Il Segretario del Tavolo viene individuato dal Consigliere Delegato in sinergia con il Coordinatore.

Il Segretario svolge funzioni di carattere operativo in stretto collegamento e sintonia con il Consigliere Delegato, collabora con il Consigliere Delegato per lo sviluppo di tutte le iniziative e per la predisposizione di tutte le misure operative necessarie ad assicurare il buon funzionamento del Tavolo.

Il Segretario redige i verbali delle sedute del Tavolo e, previa approvazione del Consigliere delegato, li trasmette alla Segreteria per la loro archiviazione e pubblicazione.

Art.8 – Componenti ordinari

Ogni iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Catania ed in regola con il pagamento della quota di iscrizione e non soggetto a provvedimenti disciplinari in corso può accedere ai Tavoli per offrire la propria disponibilità e contributo per la promozione degli interessi dell'Ordine e della categoria.

Ogni iscritto che intende partecipare ai lavori di un Tavolo deve presentare apposita domanda secondo le modalità previste e pubblicate sul sito dell'Ordine ed inviarla alla Segreteria.

L'attività svolta dai componenti ordinari dei Tavoli è a titolo gratuito.

Art.9 - Eventuali Gruppi di Lavoro

Ogni Tavolo può costituire uno o più Gruppi di Lavoro su proposta del Consigliere Delegato e/o del Coordinatore, finalizzati allo svolgimento di attività con limiti temporali prestabiliti.

All'interno di ciascun Gruppo di Lavoro, oltre alle attività da svolgere e ai limiti temporali assegnati, sarà individuato un Responsabile delle attività del Gruppo.

I Componenti di ciascun Gruppo di Lavoro devono essere in numero adeguato agli scopi dell'attività da svolgere, eseguono i compiti loro assegnati, apportando il proprio contributo di idee e di esperienza.

Ciascun Gruppo di Lavoro si autoconvoca indipendentemente dal Tavolo e prosegue i lavori autonomamente fino alla conclusione del mandato con il raggiungimento degli obiettivi stabiliti al momento della sua costituzione, che saranno sottoposti all'attenzione del Tavolo.

I lavori del Gruppo di Lavoro saranno regolarmente verbalizzati su apposito registro a cura del Responsabile che redige e sottoscrive il verbale insieme ad un componente del Gruppo.

Art.10 - Modalità operative dei Tavoli

I Tavoli si riuniscono presso la sede dell'Ordine, con cadenza almeno mensile, su convocazione del Consigliere Delegato. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno oggetto della riunione e l'orario di inizio della seduta.

I Tavoli si avvalgono di norma, per lo svolgimento dei propri compiti, della logistica dell'Ordine.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale che indichi il lavoro svolto e registri la presenza dei componenti.

I verbali vengono redatti e numerati di seguito su libro dei verbali di ciascun Tavolo e sottoscritti dal Consigliere Delegato, dal Coordinatore e dal Segretario.

Le prestazioni in seno ai Tavoli del Coordinatore, del Consigliere Delegato, del Segretario e di eventuali altri Consiglieri dell'Ordine, sono sempre effettuate e titolo gratuito.

Eventuali spese di missione, dovranno preventivamente essere approvate dal Consiglio. Alle suddette missioni parteciperanno, di norma, il Consigliere Delegato o il Coordinatore. Qualora questi ultimi non fossero disponibili, appurata l'indisponibilità di altro Consigliere, è facoltà del Consiglio, su proposta del Consigliere Delegato, autorizzare la missione di un componente del Tavolo.

Il Tavolo deve prioritariamente redigere un programma delle attività comprendente, anche, la previsione degli eventuali Gruppi di Lavoro che si intendono costituire e le finalità degli stessi.

Sia all'interno dei Tavoli che dei Gruppi di Lavoro le decisioni vengono prese con la maggioranza semplice dei presenti.

Art.11 - Archiviazione

Tutta la documentazione connessa con le attività dei Tavoli va custodita in originale presso la Segreteria dell'Ordine e rimane a disposizione di tutti gli iscritti.

I componenti dei Tavoli, a richiesta, possono avere copia della documentazione disponibile.

I diritti prodotti da documenti e/o eventi provenienti dalle attività dei Tavoli sono di esclusiva proprietà dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania.

Art.12 – Privacy e segreto d’ufficio

I componenti dei Tavoli, qualora in ragione della loro attività abbiano accesso ad informazioni riservate, hanno l’obbligo alla riservatezza ed al rispetto del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Art.13 - Approvazione

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio nel corso della seduta del 28/11/2017.

Art.14 - Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche o integrazioni del presente Regolamento, potranno essere apportate dal Consiglio dell’Ordine su proposta di uno o più Consiglieri.